

HIGH HOPES IN EPHEMERAL PRESENCES

V.J.300

Giovanni Scurria

02.10.2009 – 06.11.2009

HIGH HOPES IN EPHEMERAL PRESENCES è una mostra-studio sulla possibilità di interazione tra i progetti espositivi della galleria Akneos, progettata dall'artista georgiano V.J.300 in occasione della V Giornata del Contemporaneo indetta da AMACI.

Il "ritratto di Angus Fairhurst" di V.J.300 ripercorre le tappe fondamentali del ciclo vita-morte. La nascita nella natura, il materno nutrimento del latte, le aspettative e le speranze, prima di essere divorati dalla decadenza della vecchiaia. Tutto sembra suggerire una sensazione di un astratto riscatto che da via alla creatività, che di seguito sarà alimentata dall'amaro sapore di una ormai possibile sconfitta.

Nella foresta torneremo per diventare con la nostra morte terreno fertile, come il testamento artistico di Angus Fairhurst resta e ci concima.

L'installazione "Dynamic Common Computing" è basata su un software di riconoscimento della figura umana (utilizzato per il puntamento automatico delle armi) ma, in questo caso l'essere umano (target) dovrà collaborare con gli altri fruitori dell'opera se vorrà interagire con l'opera stessa.

Le telecamere ad infrarossi catturano la figura umana, il software stabilisce tra gli individui presenti un punto mediano. Una azione coerente e finalizzata crea l'interazione.

Un'ulteriore forma di interazione è dovuta alla maggiore o minore presenza di rumore prodotto dai presenti. Una maggiore affluenza produce una graduale eliminazione delle barre video proiettate generando quindi una condizione di spazialità.

Dynamic Common Computing diventa in questo modo una metafora del nostro modo di disegnare la propria vita nello spazio bianco.

Come nella vita modifichiamo lo spazio e le relazioni umane che ci circondano, così la galleria è appositamente organizzata per essere un non-spazio per poter assumere le forme volute dagli artisti e i loro curatori.

AKNEOS

Palazzo Monte Manso di Scala
via Nilo 34, 80134 Napoli